

Codice A1814A

D.D. 3 maggio 2017, n. 1230

Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica con taglio piante nell'alveo del rio di Quarto, nel tratto antistante il mappale 70 del Fg. 20 del Comune di Castagnole Monferrato (AT). (rif. AT TG 152). Richiedente: Sig. Romagnolo Gastone.

Con nota in data 29/03/2017(ns. prot. n. 15375 del 29/03/2017) il sig. Romagnolo Gastone (omissis) ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per un intervento di pulizia del rio di Quarto nel tratto posto in adiacenza al mappale 70 del foglio 20 del Comune di Castagnole Monferrato (AT), consistente nel taglio e rimozione delle ramaglie e di alcune piante che potrebbero causare danni alle esistenti opere di protezione spondale.

All'istanza sono allegati gli elaborati planimetrici nei quali è individuata l'area oggetto d'intervento. L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castagnole Monferrato(AT) per giorni 15 consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizione di sorta.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 05/04/2017 da funzionari incaricati di questo Settore e dell'esame della documentazione trasmessa, l'intervento richiesto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio di Quarto ed è inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente medesimo ai sensi dell'art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. , nel rispetto delle prescrizioni e condizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il rio di Quarto è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n. 96.

Tutto cio' premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- vista la D.D. n. 3150 del 11/12/2012 ;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 cosi' come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. 4/R del 06/07/2015;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;

determina

di autorizzare il sig. Romagnolo Gastone (omissis) ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica nel tratto del rio di Quarto antistante al mappale 70 del Fg. 20 del Comune di Castagnole Monferrato (AT), evidenziato nello stralcio planimetrico allegato all'istanza che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- l'intervento dovrà essere eseguito nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sulla cartografia allegata all'istanza e consisterà nel taglio della vegetazione presente in alveo e sulle sponde, da attuarsi secondo le modalità riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- all'interno dell'alveo attivo, per la sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario, dovrà essere effettuato il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (ovvero taglio a raso) mirato alla riduzione del rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle sole alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque. Occorrerà quindi garantire il mantenimento dei soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente che potranno essere oggetto di solo sfrondamento e non di taglio in prossimità del colletto;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 e s. m. e i., nonché alle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal regolamento 4/R approvato con D.P.G.R. in data 06/07/2015-in particolare art. 37 comma 5 e comma 7 e art. 37 bis);
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde, di depositare o di scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)**, nel rispetto dei limiti temporali e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale(in particolare art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i). E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del richiedente, da presentarsi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare, al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti – Ufficio di Asti, con anticipo di almeno 7 giorni, la data di inizio dei lavori e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato .

Il soggetto autorizzato dovrà, prima dell'inizio dei lavori, trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale (Sportelli Forestali), la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. .

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica del rio di Quarto, ai sensi della L.R. n. 17 del 12/08/2013 – art. 18 e Allegato A, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO